



SINDACATO AUTONOMO POLIZIA
SEDE PROVINCIALE
Via Dei Partigiani, 2
Savona
TEL. 019/8550565
Cell. 331-3715619
savona@sap-nazionale.org

INIZIAMO CON LA CHIAREZZA

**VI PROONGO UN PERCORSO DI
CHIAREZZA, IN QUANTO E' EVIDENTE
CHE LA SINDROME DELL'ANNUNCITE
COLPISCA UN PO TUTTI, SEBBENE
PERO' BASTEREBBE USARE LA
MEMORIA E NON FARE COME IL
PESCE ROSSO.**

**E' DA APRILE CHE IL SAP E' IN PIAZZA
E' SU UN CAMPER E' IN SICILIA PER
GLI SBARCHI O TRIESTE PER
ASSISTERE ALL'ACCOGLIENZA O
ALLA TAV PER VEDERE CHE SUCCEDDE**

**E POI E DAL 27 AGOSTO CHE E' IN
PIAZZA A MONTECITORIO A
PARLARE CON TUTTI I POLITICI
LA STORIA DEL BLOCCO RISALE
AD
APRILE 2014**

NON E' UN ERRORE DI STAMPA
PROPRIO APRILE 2014

QUANDO ALTRI SI
COMPLIMENTAVANO O
SMINUIVANO

IL SAP

DENUNCIAVA CHE NEL
DOCUMENTO VI ERA TRACCIA
DEL BLOCCO
FINO AL 2020

ECCO ALLORA PER CHI HA VOGLIA DI CAPIRE

RICORDATE C'E' SEMPRE UN MODO MIGLIORE PER
FARE CERTE COSE, MA NON E' DETTO CHE SI
ABBIA LA CAPACITÀ PER FARLO O LO SI POSSA
FARE

L'IMPORTANTE E' ESSERE LIBERI DI DECIDERE
IL SAP LO E'.....

SE ERA UNA SCELTA GIUSTA O SBAGLIATA LO
DECIDERÀ IL TEMPO

SE E' LIBERA O VINCOLATA LO SI VEDE SUBITO

IL SAP CHE DA APRILE INIZIA LA SUA BATTAGLIA

Def, impensabile bloccare i contratti fino al 2020: il SAP pronto al ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo (lanci agenzie ANSA e TMNEWS)

letta: 16122 volte

Pubblicata il: 10.04.2014;

Def: Sap, non bloccare contratto lavoro polizia fino a 2020 Sindacato annuncia, 'ricorreremo a Corte europea diritti uomo'

(ANSA) - ROMA, 10 APR - "Avevamo fatto bene a dubitare delle recenti parole del ministro Alfano, che annunciava 700 milioni di euro per le forze dell'ordine e nessun taglio. Con il Def appena approvato dal governo si impone anche per i poliziotti uno stop ai rinnovi contrattuali fino al 2020". E' quanto afferma in una nota Gianni Tonelli, presidente nazionale del sindacato di polizia Sap. "Il nostro contratto e' bloccato dal biennio 2008/2009, mentre ad altre categorie del pubblico impiego, come gli insegnanti, sono stati concessi aumenti e scatti. Una situazione intollerabile, non resteremo con le mani e ci muoveremo a livello europeo". Ricordando che la legge 183 del 2010 riconosce la specificita' delle forze di polizia ai fini della definizione degli ordinamenti, delle carriere e dei contenuti del rapporto di impiego e della tutela economica, pensionistica e previdenziale, per il Sap "ci sono tutti gli estremi per un ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo per palese inadempienza dello Stato italiano nei confronti dei suoi servitori in divisa che, spending review o meno, non possono essere trattati come gli altri pubblici impiegati".(ANSA)

Sap annuncia ricorso contro stop rinnovi contratti poliziotti

Roma, 10 apr. (TMNews) - Il sindacato autonomo di polizia (Sap)annuncia che ricorrera' "per inadempienza" alla Corte europea dei diritti dell'uomo contro il blocco al rinnovo del contratto di lavoro dei poliziotti. "Avevamo fatto bene a dubitare delle recenti parole del ministro Alfano, che annunciava 700 milioni di euro per le forze dell'ordine e nessun taglio", afferma Gianni Tonelli, presidente nazionale del sindacato di polizia Sap, perche' "con il Def appena approvato dal Governo, infatti, si impone anche per i poliziotti uno stop ai rinnovi contrattuali fino al 2020, salvo tornare a restituire l'indennita' contrattuale dal 2018".

"Il nostro contratto - aggiunge Tonelli - e' bloccato dal biennio 2008/2009, senza contare il tetto salariale, mentre ad altre categorie del pubblico impiego, come gli insegnanti, sono stati concessi aumenti e scatti. Una situazione intollerabile, non resteremo con le mani e ci muoveremo a livello europeo".

"Quattro anni fa - ricorda Tonelli - e' stata approvata la legge 4 novembre 2010, n. 183, che aveva come relatore il senatore Filippo Saltamartini, gia' segretario generale Sap. L'articolo 19 di quella legge riconosce la specificita' delle forze di polizia 'ai fini della definizione degli ordinamenti, delle carriere e dei contenuti del rapporto di impiego e della tutela economica, pensionistica e previdenziale'. Ci sono tutti gli estremi, a nostro avviso, per un ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo per palese inadempienza dello Stato italiano nei confronti dei suoi servitori in divisa che, spending review o meno, non possono essere trattati come gli altri pubblici impiegati".

"Il Governo e il Parlamento - conclude il presidente del Sap - sono consapevoli di essere inadempienti. Non a caso, era stato istituito un meccanismo, quello della cosiddetta 'una tantum', che doveva servire a mitigare il tetto salariale e a garantire almeno il pagamento degli assegni funzionali e degli scatti legati agli avanzamenti di carriera. Peccato che questo meccanismo non sia stato adeguatamente finanziato, tanto che quest'anno ai poliziotti e' stato corrisposto appena il 16,60 per cento del dovuto. Una vergogna, perche' lo Stato affama, non e' leale e non e'

riconoscente nei confronti dei suoi figli migliori, quelli che rischiano la vita per difendere i cittadini".

POI SI DAL MESE DI AGOSTO MENTRE ALTRI SONO SILENTI CI DECIDE DI MANIFESTARE IN TUTT'ITALIA E A ROMA

Editoriale del Segretario Generale

Noi ci abbiamo sempre creduto, anche se qualcuno della Consorteria attendeva di vedere passare il cadavere sulla riva del fiume: in pieno agosto, con 35 gradi al sole, con molti colleghi in ferie e con una Roma ancora piena di turisti, siamo riusciti a capitalizzare l'attenzione di svariati tg nazionali, delle agenzie stampa, dei giornali, soprattutto dei social network e del web su una mobilitazione dirompente e innovativa come quella organizzata **dal SAP e dalla Consulta Sicurezza in piazza del Popolo il 27 agosto.**

Unitamente a quest'ultima protesta abbiamo predisposto un **presidio fisso**

davanti a Montecitorio che durerà fino al 10 settembre per pungolare i politici ogni giorno, con una iniziativa collaterale.

Nel mentre a **Cagliari tanti colleghi hanno donato il sangue unendosi idealmente a quelli di Roma e in Puglia è partita l'operazione PIAZZA PERMANENTE** che porterà il nostro camper in tutta Italia con l'obiettivo di chiedere una **vera riforma della sicurezza, di unificare e ridurre i Corpi di Polizia** e di **sbloccare le retribuzioni.**

I nostri obiettivi, sintetizzati attraverso slogan, sono questi e non molleremo.

Siamo mobilitati da mesi e ce ne inventeremo sempre di nuove, grazie alla tenacia, alla passione e alla forza degli iscritti e dei quadri SAP, uniti in questa battaglia con gli amici del SAPPE, del SAPAF e del CONAPO. Alcuni colleghi, ingenuamente, mi hanno chiesto perché non abbiamo fatto una manifestazione 'unitaria' con le altre sigle, ma la risposta è una sola: c'è bisogno di chiederlo?

Date un'occhiata ai loro siti, ai loro comunicati e

Andiamo quindi avanti, compatti e mobilitati, meglio ,soli che... !!!

In questi giorni e in queste settimane il Governo e la maggioranza politica che lo sorregge preparano scelte importanti, forse impopolari, dal punto di vista delle riforme e della spending review. Vedremo se 'cambieranno verso' davvero, parafrasando uno slogan tanto caro al premier Renzi.

Per adesso registriamo le promesse mancate sotto il solleone del ministro Alfano e della sua collega Pinotti: i poliziotti italiani hanno lo stipendio fermo da cinque anni e aspettano lo sblocco.

Non per andare in un resort di lusso, ma per pagare il mutuo o comprare i libri dei figli, visto che si fa fatica ad arrivare a fine mese. Specie con un solo stipendio e se si vive nelle grandi città.

Pensate, cari ministri, che possiamo ancora tirare la cinghia?

Pensate che potete ancora chiederci sangue? Quello lo doniamo ai cittadini noi volontariamente e con grande entusiasmo, come abbiamo fatto in piazza del Popolo e come faremo ancora.

Una cosa, carissimi colleghi, è certa: siamo solo all'inizio, con il vostro aiuto e quello dei cittadini riusciremo a centrare i nostri obiettivi. In un momento di così grave emergenza non possiamo concederci il lusso di attardarci per piangerci addosso o sbizzarrirci in pessimistiche previsioni.

Il futuro sarà quello che tutti noi perseguiremo e quello che il SAP intravede è molto più roseo dell'attuale realtà.

PIAZZA PERMANENTE ci attende!

E INFINE ARRIVIAMO A QUESTI GIORNI

DOVE ALTRI GIUSTAMENTE ANNUNCIANO LO SCIOPERO E NOI ANDIAMO ANCORA AVANTI

Blocco stipendiale 2015, si dimettano ministri e capi: la battaglia della Consulta Sicurezza, mobilitata fin da queste estate, prosegue con forza! (lanci agenzie stampa)

Pubblicata il: 04.09.2014;

STIPENDI, CONSULTA SICUREZZA:MINISTRI E CAPI POLIZIA SI DIMETTANO

Roma, 4 set. (TMNews) - "Ministri e capi delle forze di polizia e dei vigili del fuoco si dimettano": così il blocco degli stipendi annunciato dal ministro Madia viene accolto anche dai sindacati autonomi della Consulta Sicurezza, che rappresenta polizia di Stato (Sap), polizia penitenziaria (Sappe), Corpo Forestale (Sapaf) e Conapo (vigili del fuoco). E avvertono: "Siamo pronti a forme di protesta anche eclatanti".

"Essere arrabbiati è dire poco. Oltre ad aver fatto i buffoni, promettendo cose che sapevano di non poter mantenere, hanno continuato a prendere in giro i poliziotti, penitenziari, forestali e vigili del fuoco dall'alto delle loro ben pagate cadreghe. Sul tetto stipendiale e sul rinnovo contrattuale siamo stati traditi, per questo i ministri Alfano, Pinotti, Orlando e Martina e i capi dei corpi di polizia e dei vigili del fuoco hanno solo due strade: unirsi con noi nella sacrosanta battaglia per il personale o dimettersi senza se e senza ma": è la dura reazione della Consulta sicurezza all'annunciato prolungamento del blocco degli stipendi."

"Siamo pronti a forme di protesta anche eclatanti - dicono i segretari generali Gianni Tonelli, Donato Capece, Marco Moroni e Antonio Brizzi - perchè la misura è colma.

Siamo in piazza dal 27 agosto e presidiamo Montecitorio a oltranza, oltre a un camper che gira tutta Italia nell'ambito dell'operazione #piazzapermanente. La protesta crescerà. Ci diano quello che hanno promesso o se ne vadano a casa. Non c'è altro da dire". (Red/Gtu) - **04-SET-14 19:54 NNN**

PA: MADIA, , CI SARÀ SURPLUS ATTENZIONE PER COMPARTO

Bologna, 4 set. - (Adnkronos) - «Per il comparto delle forze di polizia ci sarà un surplus di attenzione, un'attenzione massima perchè è un comparto sensibile e ci metteremo una maggiore attenzione poichè riconosciamo una specificità a questo comparto». Così il ministro della Pubblica amministrazione Marianna Madia ha replicato, dalla festa nazionale dell'Unità in corso a Bologna. Ai cronisti che domandavano se quindi queste categorie verranno escluse dal congelamento dei salari, Madia non si è sbilanciata. «Io non dico mai cose di cui non ho certezza, - ha risposto - quello che diciamo facciamo, quindi in questo momento non ho certezze quindi non dico nulla». (Mcb/Ct/Adnkronos) **04-SET-14**

ECCO QUESTO E QUASI TUTTO

A PARTE CHE SIAMO A SETTEMBRE?

**PER CHI HA TEMPO E VOGLIA DI CAPIRE
REALMENTE COME STANNO LE COSE ALLEGO GLI
ARTICOLI DI STAMPA, DOVE RENZI DICE: “LO
SAPEVATE DA APRILE CHE C’ERA IL BLOCCO”**

E IO NON DICO ALTRO.

SALUTI

LA SEGRETERIA PROVINCIALE SAP